

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM
ITALIA PER IL 2011 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA,
TERMINAZIONE E TRANSITO DELLE CHIAMATE NELLA RETE
TELEFONICA PUBBLICA FISSA**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997 – Suppl. Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 20 giugno 2001 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS recante "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la delibera n. 107/07/CIR recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 23 agosto 2007;

VISTA la delibera n. 27/08/CIR recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per l’anno 2008”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 149 del 27 giugno 2008 – Suppl. Ordinario n. 154;

VISTA la delibera n. 42/09/CIR recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 203 del 2 settembre 2009 – Suppl. Ordinario n. 161;

VISTA la delibera n. 179/10/CONS recante “Mercati dei servizi di raccolta e terminazione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati nn. 2 e 3 della raccomandazione della Commissione Europea n. 2007/879/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 123 del 28 maggio 2010 – Suppl. Ordinario n. 113;

VISTA la delibera n. 180/10/CONS recante “Mercato dei servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa (mercato n. 10 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 123 del 28 maggio 2010 – Suppl. Ordinario n. 113;

VISTA la delibera n. 119/10/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa ai servizi di raccolta terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 3 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 3;

VISTA la delibera n. 229/11/CONS recante “Definizione dei prezzi per l’anno 2011 dei servizi di raccolta e transito distrettuale offerti da Telecom Italia e del servizio di terminazione su rete fissa offerto da tutti gli operatori notificati”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 12 maggio 2011;

VISTA la delibera n. 54/11/CIR recante “Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 1° giugno 2011;

VISTA la delibera n. 55/11/CIR recante “Consultazione pubblica concernente gli interventi regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 1° giugno 2011;

VISTA l'Offerta di Riferimento per l'anno 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 29 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della delibera n. 179/10/CONS e ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 180/10/CONS;

VISTA l'Offerta di Riferimento per l'anno 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato, in data 2 marzo 2011, ai sensi di quanto previsto nell'art. 3 della delibera n. 119/10/CIR;

VISTA la nota inviata da Telecom Italia in data 8 marzo 2011, con la quale la società ha comunicato i dati contabili relativi ai servizi accessori ai servizi di raccolta, terminazione e transito presenti nella Offerta di Riferimento 2011;

VISTA la nota inviata da Telecom Italia in data 12 aprile 2011, con la quale la società ha fornito, su richiesta dell'Autorità, ulteriori dati contabili ad integrazione della precedente nota dell'8 marzo;

SENTITA la società Telecom Italia in data 29 marzo 2011;

RITENUTO opportuno consentire, ai sensi dell'art. 11 del Codice, alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni, oltre che sulla Offerta di Riferimento 2011 di Telecom Italia relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, anche sugli orientamenti dell'Autorità resi noti attraverso lo schema di provvedimento in oggetto, in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO quanto segue:

1. QUADRO REGOLAMENTARE

1.1. Premessa

1. Si richiama, in via preliminare, il quadro regolamentare richiamato nelle premesse alla delibera n. 119/10/CIR (cfr. punti 1-24) con particolare riferimento all'individuazione dei mercati rilevanti, l'identificazione degli Operatori aventi significativo potere di mercato, gli obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete e di controllo dei prezzi.
2. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 9, comma 3, della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 11, comma 3, della delibera n. 180/10/CONS, i prezzi dei servizi di raccolta, terminazione, inoltro e transito distrettuale di Telecom Italia per l'anno 2011 sono fissati ad un livello di costi efficienti e sulla base dell'ultima Contabilità Regolatoria certificata di Telecom Italia.

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 18, comma 2, della delibera n. 180/10/CONS i prezzi suddetti sono definiti nell'ambito di un provvedimento integrativo alle stesse delibere. Tale valutazione è stata svolta, per il 2010, con delibere nn. 179/10/CONS e 180/10/CONS e, per il 2011, con delibera n. 229/11/CONS, che ha confermato i prezzi 2010. L'art. 2 della delibera suddetta prevede che Telecom Italia adegui la propria Offerta di Riferimento 2011 a quanto nella stessa stabilito.
4. Ai sensi dell'art. 9, comma 6, della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 180/10/CONS, i prezzi dei servizi accessori sono definiti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo. Le relative condizioni economiche per l'anno 2011 decorrono, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 8, comma 6, della delibera n. 180/10/CONS, dal 1° gennaio 2011. Si richiama che tale valutazione è stata svolta, per il 2010, con delibera n. 119/10/CIR.
5. Oggetto del presente procedimento è la valutazione dei prezzi dei servizi accessori per il 2011.

1.2. L'Offerta di Riferimento per il 2011 pubblicata da Telecom Italia

6. I prezzi 2011 dei servizi accessori sono stati proposti da Telecom Italia nell'Offerta di Riferimento pubblicata in data 2 marzo 2011. In tale offerta Telecom Italia non ha valorizzato, essendo stata pubblicata prima dell'adozione della delibera n. 229/11/CONS, le condizioni economiche dei servizi di raccolta, terminazione e transito nelle more della loro definizione da parte dell'Autorità, coerentemente con il quadro regolamentare suddetto.
7. Per la medesima ragione Telecom Italia non ha valorizzato le condizioni economiche, dipendenti dai costi dei servizi di cui al punto precedente, dei seguenti servizi accessori: accesso di abbonati dell'operatore interconnesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità, servizio di raccolta del traffico Internet in decade 7 e canone annuo per il servizio Friaco.
8. Con riferimento ai servizi suddetti si rileva che Telecom Italia non ha, ad oggi, ancora adeguato l'offerta di riferimento del 2 marzo 2011, conseguentemente all'adozione della delibera n. 229/11/CONS che ha fissato le condizioni economiche di raccolta, terminazione e transito.
9. Coerentemente con il quadro normativo succitato e in considerazione delle decisioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 229/11/CONS, nello schema di provvedimento che si pone a consultazione sono valutate le condizioni economiche dei servizi accessori di cui all'Offerta di Riferimento in oggetto. La valutazione è svolta sia con riferimento ai servizi per i quali Telecom Italia ha proposto delle valutazioni nell'Offerta di Riferimento del 2 marzo 2011 sia con riferimento a quelli che la stessa non ha valutato nelle more della definizione dei servizi di raccolta, terminazione e transito.

10. Le valutazioni sono svolte sulla base dei dati di contabilità regolatoria, delle valutazioni comunicate da Telecom Italia nella fase pre-istruttoria e di un approccio metodologico che ricalca quanto già effettuato per i servizi 2010, approvati con delibera n. 119/10/CIR.

2. VALUTAZIONI SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI PER IL 2011

11. Telecom Italia ha comunicato di aver valorizzato le condizioni economiche in oggetto sulla base dei dati contabili riferiti all'anno 2008.

2.1. FUNZIONALITÀ DI COMMUTAZIONE TELEFONICA NECESSARIE PER L'ACCESSO ALLA RETE TELECOM ITALIA CON INTERCONNESSIONE A 2 MBIT/S E 155 MBIT/S

Premessa

12. Le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, unitamente al confronto con quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, sono riportate nella tabella seguente:

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2010 (119/10/CIR)	OIR 2011 (proposta TI)	% 2011 vs 2010
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	Installazione	€ 1.025,93	€ 2.760,54	169,1%
	Canone annuo	€ 3.532,07	€ 5.397,12	52,8%
	Canone mensile*	€ 294,34	€ 449,76	52,8%
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione	€ 512,97	€ 1.380,27	169,1%
	Canone annuo	€ 1.766,03	€ 2.698,56	52,8%
Kit di interconnessione a 155 Mbit/s	Installazione	€ 3.129,23	€ 8.402,25	168,5%
	Canone annuo	€ 61.330,34	€ 93.829,18	53,0%
	Canone mensile*	€ 5.110,86	€ 7.819,10	53,0%

* Il canone mensile si riferisce ai Kit di Interconnessione una tantum per la verifica dell'inter-operabilità.

Le considerazioni di Telecom Italia

13. Telecom Italia ha comunicato che i costi sottostanti i contributi di installazione derivano essenzialmente dalle attività di *Network Provisioning* mentre i canoni remunerano principalmente il costo delle giunzioni SGU e BBN verso l'operatore interconnesso. Telecom Italia ha altresì comunicato l'assenza di volumi venduti per i Kit a 155 Mbps e ha rappresentato di aver determinato le relative condizioni economiche applicando, ai prezzi approvati per il 2010, le variazioni percentuali di costo rilevate tra il 2011 ed il 2010 per i Kit a 2 Mbps.

Le considerazioni dell'Autorità

14. Telecom Italia, su richiesta dell'Autorità, ha fornito un *focus* dei dati di costo e volume relativi ai Kit a 2 Mbit per secondo. I dati forniti da Telecom Italia mostrano, nel periodo 2007-2009, una diminuzione dei volumi dei Kit a 2 Mbps sia relativamente al numero medio annuo di porte attive sia con riferimento al numero annuo di attivazioni e cessazioni delle porte.
15. Nello specifico *il numero di attivazioni più cessazioni* si riduce del 43,6% tra il 2007 ed il 2008 e del 16,9% tra il 2008 ed il 2009. Allo stesso tempo il relativo costo complessivo mostra un repentino incremento (51,8% circa) tra il 2007 ed il 2008 per poi stabilizzarsi a tale valore nel 2009. Il dato di variazione 2007-2008 spiega il repentino aumento del contributo di installazione proposto da Telecom Italia per il 2011. Nel corso della fase pre-istruttoria Telecom Italia ha specificato che tale incremento di costo è imputabile principalmente all'aver tenuto conto, per la prima volta, dei costi relativi alle attività di coordinamento (*delivery OLO*) per la fornitura del servizio di fonia nel mercato della raccolta delle chiamate e dei servizi di accesso, nonché di altre attività comuni per la gestione del *provisioning* dei servizi non di accesso. Telecom Italia ha rappresentato che il *driver* utilizzato alloca i suddetti costi interamente sul perimetro di costo alla base dei contributi di installazione dei Kit.
16. Parimenti, *il numero medio di porte annuo* a 2 Mbps si riduce del 13,9% tra il 2007 ed il 2008 e del 6,6% tra il 2008 ed il 2009 mentre il costo complessivo si incrementa del 31,5% tra il 2007 ed il 2008 per poi ridursi del 26,1% tra il 2008 ed il 2009. La variazione 2007-2008 spiega il notevole incremento di costo del canone proposto da Telecom Italia per il 2011. Su richiesta dell'Autorità, Telecom Italia ha specificato che tale incremento è imputabile principalmente all'aumento del costo delle giunzioni verso gli OLO. Tale aumento è conseguenza di alcune modifiche di carattere contabile effettuate all'atto della predisposizione della CORE 2008. Nello specifico, (a) è stata modificata la metodologia di allocazione degli spazi industriali con conseguente spostamento di costi legati agli spazi verso i servizi di commutazione; (b) è stata effettuata un'allocazione più puntuale dei sistemi di gestione sulle componenti di rete; (c) è stata aggiunta una quota parte dei costi di avviamento.
17. Con riferimento al punto 15 l'Autorità, preso atto di quanto rappresentato da Telecom Italia, non ritiene coerente al generale principio di causalità dei costi l'attribuzione ai *costi di attivazione* dei Kit di interconnessione di voci di costo relative alle *attività di coordinamento* ed altre voci comuni di gestione. Per la stessa ragione l'Autorità ritiene (con riferimento al punto 16) non condivisibile l'applicazione di un aumento dei *canoni dei Kit* come conseguenza di modifiche di carattere contabile svolte nella CORE 2008. Si ritiene viceversa più plausibile che i costi delle attivazioni e delle porte vedano, coerentemente con quanto accaduto negli anni precedenti, un *trend* di continuità dei costi unitari, alla luce dello svolgimento di attività e dell'utilizzo di tecnologie da anni consolidate. Rileva a tale proposito che la diminuzione del numero di unità annue prodotte (porte vendute e installazioni/cessazioni) dovrebbe comportare, anche in ottica FDC, una riduzione della componente variabile (cioè proporzionale alle unità prodotte) dei costi di

fornitura la quale dovrebbe in quota parte compensare l'effetto della diminuzione dei volumi.

18. Ciò premesso l'Autorità ha verificato che i dati di costo e capitale impiegato, desumibili dalla CORE 2008 e 2009, dei Kit di interconnessione sono, a conferma di quanto sopra rappresentato, sostanzialmente confrontabili con i valori 2007 (al netto delle modifiche contabili su esposte). L'Autorità, in conclusione, sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria non riscontra ragioni né di carattere tecnologico né di costo (operativo e capitale impiegato) di fornitura, anche in ottica FDC, che possano giustificare, alla luce di un principio di causalità dei costi, gli aumenti proposti da Telecom Italia.
19. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba applicare ai servizi in oggetto le condizioni economiche previste nell'OIR 2010.

2.2. SURCHARGE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DA TELEFONIA PUBBLICA

Premessa

20. Le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, unitamente al confronto con quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, sono riportate nella tabella seguente:

Servizio	OIR 2010 (119/10/CIR)	OIR 2011 (proposta TI)	% 2011 vs 2010
<i>Surcharge</i> per raccolta da Telefonia Pubblica (centesimi di Euro al minuto)	8,860	16,352	84,6%

Le considerazioni di Telecom Italia

21. Telecom Italia ha comunicato di aver valorizzato il contributo della quota addizionale di *surcharge* secondo la metodologia descritta al punto D15 della delibera n. 119/10/CIR, utilizzando costi e volumi riferiti al 2008 e dati del Servizio Universale dichiarati per l'esercizio 2009.
22. Nello specifico i dati comunicati da Telecom Italia mostrano una costante riduzione della base complessiva (servizi interni e *wholesale*) di costo (non incluso nel servizio universale) HCA tra il 2007 ed il 2008 e, in maniera ancora più accentuata, tra il 2008 ed il 2009. Si ha tuttavia, parimenti, una notevole riduzione dei minuti, stimati da Telecom Italia secondo la metodologia descritta al punto D15 della delibera n. 119/10/CIR, di traffico svolto dagli apparecchi telefonici non USO (tra il 2007 ed il 2009 si ha quasi un dimezzamento dei volumi).

Le considerazioni dell'Autorità

23. L'Autorità ha preso atto, dai dati comunicati da Telecom Italia, che la forte riduzione dei volumi del traffico degli apparecchi di telefonia pubblica comporta, qualora si utilizzasse il prezzo della *surcharge* approvato per il 2010, un non

completo ristoro dei costi sottostanti la fornitura di tale servizio all'ingrosso, sebbene anche questi vedano una progressiva riduzione.

24. Ai fini della verifica del costo unitario proposto da Telecom Italia si richiamano le considerazioni metodologiche descritte al punto D19¹ della delibera n. 119/10/CIR.
25. Ciò premesso l'Autorità ha svolto, in linea con l'approccio delineato al suddetto punto D19, le proprie verifiche sulla base dei dati di conto economico e capitale impiegato, relativi ai servizi *wholesale*, riportati nella contabilità regolatoria 2008. I dati del conto economico relativo al servizio in oggetto mostrano un risultato, al lordo del capitale impiegato, negativo e corrispondente ad una redditività del capitale impiegato pari a circa il -25%. La redditività del capitale risulta ancora più negativa nel 2009 (-35%), confermando le previsioni dell'Autorità di cui al suddetto punto D19 della delibera n. 119/10/CIR.
26. L'Autorità, pertanto, ha ritenuto congruo rivalutare il costo unitario del servizio in oggetto al fine di consentire il recupero dei costi *wholesale* sostenuti da Telecom Italia nel 2008 oltre ad una ragionevole remunerazione del capitale impiegato. Il risultato del calcolo è riportato nella tabella seguente:

Servizio	Agcom 2011	% Agcom 2011 vs TI 2011	% Agcom 2011 vs OIR 2010
<i>Surcharge</i> per raccolta da Telefonia Pubblica (centesimi di Euro al minuto)	13,68	-16,3%	54,4%

27. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba prevedere, per il 2011, una quota addizionale di *surcharge* per raccolta da Telefonia Pubblica pari a 13,68 centesimi di Euro al minuto.

2.3. UTILIZZO DEI KIT (PORTE E CIRCUITI DI INTERCONNESSIONE) VERSO LA RETE DELL'OPERATORE TERZO

Premessa

28. Telecom Italia, nell'Offerta di Riferimento pubblicata in data 2 marzo 2011, ha previsto, sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 119/10/CIR, un unico

¹ D19. L'Autorità non ritiene condivisibili le valutazioni svolte da Telecom Italia le quali, a causa del meccanismo di calcolo utilizzato, conducono ad una sopravvalutazione del costo unitario. L'Autorità ha, viceversa, ritenuto più appropriato svolgere una valutazione sulla base dei dati di conto economico e capitale impiegato relativi al servizio in oggetto. L'Autorità ha verificato che i dati del conto economico relativo al servizio in oggetto mostrano un risultato, al lordo del capitale impiegato, negativo e corrispondente ad una redditività del capitale impiegato pari a circa il -9%. Sulla base delle rivalutazioni svolte l'Autorità ha ottenuto un prezzo di 8,86 Eurocent/min (incrementato rispetto all'attuale prezzo unitario di 6,9 Eurocent/min). Tale prezzo consente la remunerazione dei costi 2007, incluso una ragionevole remunerazione del capitale impiegato. Va osservato che il servizio in oggetto vede nel 2008 e 2009 (nelle more della certificazione dei relativi dati) un'ulteriore riduzione dei ricavi da altri operatori, probabilmente imputabile ad una riduzione del traffico svolto dagli apparecchi di telefonia pubblica da parte degli utenti finali (tale riduzione è particolarmente accentuata nel 2009). Rileva che a tale riduzione dei ricavi corrisponde una minore riduzione dei costi. I dati relativi al 2008 e 2009 appaiono, pertanto, confermare la necessità dell'aumento indicato dall'Autorità.

contribuito per l'utilizzo del Kit *reverse* indipendentemente dalla natura della rete dell'operatore di destinazione (fissa o mobile). Le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, unitamente al confronto con quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, sono riportate nella tabella seguente:

Servizio	OIR 2010 (119/10/CIR)	OIR 2011 (proposta TI)	% 2011 vs 2010
Kit <i>reverse</i> (centesimi di Euro al minuto)	0,0860	0,1076	25,1%

Le considerazioni di Telecom Italia

29. Telecom Italia ha comunicato che il prezzo unitario relativo all'utilizzo dei Kit *reverse* remunera il costo complessivo sostenuto dalla stessa per i Kit di interconnessione *reverse* utilizzati nel caso delle chiamate originate da Telecom Italia o in transito su rete Telecom Italia e terminate sulla rete dell'OLO.
30. Telecom Italia nella propria Offerta di Riferimento ha inoltre rappresentato che alle tariffe di transito, non valorizzate nell'Offerta di Riferimento del 2 marzo 2011 nelle more della adozione del relativo provvedimento dell'Autorità, deve essere aggiunta la componente di inoltro *reverse* pari a 0,0805 centesimi di Euro al minuto².

Le considerazioni dell'Autorità

31. L'Autorità ha svolto le proprie valutazioni sui dati contabili, costi e volumi 2008 e 2009, comunicati da Telecom Italia per il servizio in oggetto. Si richiama che, con delibera n. 119/10/CIR (sezione 2.5.5), l'Autorità aveva stabilito che il prezzo del servizio in oggetto remunera Telecom Italia per il costo relativo all'utilizzo della porta di interconnessione nella centrale dell'OLO e non dell'inoltro *reverse* in quanto già incluso nel servizio di transito.
32. Ciò premesso si è stimato che, effettuando un'analisi sulla base dei dati contabili comunicati da Telecom Italia, il costo "pieno" medio 2011 per kit *reverse* è pari a circa 3.000 Euro/anno. Tale valore rappresenta un costo di tipo *top-down* ottenuto in ottica FDC. Ciò premesso, al fine di effettuare una verifica della congruità di tale costo, è stata svolta un'analisi di tipo *bottom up* che, a meno di un *overhead* relativo a costi di gestione e struttura, dovrebbe riconciliarsi con il dato *top-down* suddetto. A tal fine si è effettuata una media dei costi vivi delle porte di interconnessione verso gli operatori di rete fissa e mobile. Tale media produce un costo medio "vivo"

² Si richiama a tal riguardo il punto D27 della delibera n. 119/10/CIR, in cui è riportato che la componente di inoltro *reverse* dovrebbe "... contribuire al costo del servizio di transito, come deducibile dalle tabelle di composizione dei costi/prezzi dei servizi di interconnessione in funzione dei costi/prezzi equivalenti dei componenti di rete, riportate in allegato A alla delibera n. 180/10/CONS e in allegato B alla delibera n. 417/06/CONS. Da quanto indicato nelle medesime tabelle, il fascio *reverse* è uno dei componenti di base per i servizi di transito, secondo dei *routing factor* riportati nella Contabilità Regolatoria. L'Autorità tra l'altro rileva (come confermato da Telecom Italia) che tale componente di costo (l'inoltro *Reverse*) non era stata precedentemente imputata al servizio in oggetto (il precedente prezzo 2009 è pari a 0,0808 Eurocent/minuto). L'Autorità ritiene in conclusione che Telecom Italia debba includere tale voce di costo nel servizio di transito, in coerenza con la modalità di presentazione del costo unitario di quest'ultimo servizio in contabilità regolatoria. Si ritiene pertanto opportuno che Telecom Italia adotti detta modalità ai fini della predisposizione dei prezzi 2011".

per porta pari a 2.200 Euro/anno, notevolmente inferiore ai 3.000 Euro/anno (costo “pieno”) che derivano dall’analisi *top-down*. Si avrebbe infatti un *overhead* per Kit pari a 800 Euro/anno, che appare eccessivo..

33. L’Autorità ha, al fine di effettuare un’ulteriore verifica della congruità dell’aumento richiesto da Telecom Italia, altresì stimato il costo “pieno” medio annuo complessivo delle porte che deriverebbe moltiplicando il costo minutarario approvato per il 2010 (0,086 Eurocent/min) per il numero di minuti di traffico *reverse* svolti nel 2008. Il costo complessivo per porta che si ottiene è pari a circa 2.350 Euro/anno, sostanzialmente pari al costo netto di 2.200 Euro/anno, di cui al punto precedente, più un ragionevole *overhead* (circa il 5%).
34. Ciò premesso si ritiene non giustificato il prezzo proposto da Telecom Italia per il 2011 e si propone, pertanto, che la stessa debba applicare il prezzo approvato per il 2010.
35. Con riferimento a quanto affermato da Telecom Italia e riportato punto 30, nel richiamare ancora quanto riportato al punto D27 della delibera n. 119/10/CIR, l’Autorità ritiene opportuno chiarire che il prezzo del servizio di transito di cui alla delibera n. 229/11/CONS è già, coerentemente con le valutazioni svolte in sede di approvazione della delibera n. 180/10/CONS, inclusivo dell’inoltro *reverse*. Tale inclusione deriva dalla applicazione dei *routing factors* e dei costi unitari presenti nelle tabelle di costruzione del costo del servizio di transito riportate in contabilità regolatoria. Al valore del costo di transito applicabile nel 2011 non va quindi aggiunto il costo dell’inoltro *reverse*.

2.4. SERVIZI DI EMERGENZA E PUBBLICA UTILITÀ

Premessa

36. Telecom Italia non ha valorizzato, nell’Offerta di Riferimento pubblicata il 2 marzo 2011, le condizioni economiche per l’accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità. Si richiama a tal riguardo quanto riportato nella sezione 1.2.

Le considerazioni di Telecom Italia

37. Telecom Italia, nelle note dell’8 marzo e del 12 aprile 2011, ha fornito all’Autorità le informazioni contabili relative al servizio in oggetto, le quali confermano che solo una quota residuale del traffico consegnato all’interconnessione è terminata a livello SGU. Con riferimento agli instradamenti delle chiamate in oggetto ed, in particolare, all’interconnessione a livello SGU, Telecom Italia ha ribadito quanto già chiarito nel procedimento di approvazione dell’OIR 2010 e riportato al punto 48 e D37 della delibera n. 119/10/CIR (nel 90% dei casi le chiamate consegnate a qualsiasi livello dall’OLO sono terminate a livello singolo SGT, poco meno del 10% a livello doppio SGT, una quota residuale a livello SGU).

Le considerazioni dell’Autorità

38. Con delibera n. 229/11/CONS, come richiamato al punto 3, l'Autorità ha confermato le tariffe di terminazione SGU e SGT definite per il 2010. Ciò premesso l'Autorità, nel richiamare le considerazioni di cui al punto 48 e 49 della delibera n. 119/10/CIR, laddove ha ritenuto “*che Telecom dovesse riformulare il prezzo (2010) in coerenza con le tariffe di terminazione SGT e SGU fissate dalle delibere di analisi di mercato*”, ritiene, coerentemente con detta indicazione, che Telecom Italia debba confermare i costi unitari approvati per il 2010 essendo state confermate le tariffe di terminazione SGT e SGU [2010] fissate dalle delibere di analisi di mercato.

2.5. SERVIZIO DI RACCOLTA PER IL TRAFFICO INTERNET IN DECADE 7 E CONSEGNA CON PROTOCOLLO DSS1

Premessa

39. Si richiama che le condizioni economiche del servizio in oggetto prevedono che l'Operatore remunererà Telecom Italia per:

- i) il servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia allo SGU dove è presente il Punto di Consegna (PdC);
- ii) la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1;
- iii) l'interfaccia di accesso a 2 Mbit/s con protocollo DSS1;
- iv) il raccordo trasmissivo a 2 Mbit/s;
- v) il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore;
- vi) il servizio di *Number Hosting*.

40. Con riferimento alle voci di costo iv) e v) si richiama che le relative condizioni economiche sono definite nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi trasmissivi a capacità dedicata.

41. Telecom Italia, inoltre, non ha indicato le condizioni economiche del servizio i) di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia allo SGU dove è presente il PdC nelle more dell'adozione del relativo provvedimento da parte dell'Autorità. Si richiama a tal riguardo quanto riportato alla sezione 1.2.

42. Con riferimento alle altre voci di costo le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, unitamente al confronto con quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, sono riportate nella tabella seguente:

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2010 (119/10/CIR)	OIR 2011 (proposta TI)	% 2011 vs 2010
Prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1 (centesimi di Euro al minuto)	Costo minutario	0,0621	0,122	96,5%
Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s	Installazione	€ 395,23	€ 1.061,22	168,5%
	Canone annuo	€ 912,31	€ 1.395,74	53,0%
<i>Number Hosting</i>	Attivazione	€ 892,82	€ 892,82	0,0%
	Canone annuo	€ 2.462,23	€ 2.462,23	0,0%

Le considerazioni dell'Autorità

43. Alla luce della conferma dei costi di raccolta e terminazione 2010 (avvenuta con delibera n. 229/11/CONS) l'Autorità ritiene che il costo del servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia allo SGU, dove è presente il PdC, debba essere allineato al prezzo 2010 (voce di costo *i*) su riportata).
44. Con riferimento alla prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1 (voce di costo *ii*) su riportata), l'Autorità ha verificato dalla CORE che il servizio in oggetto è ottenuto dalla composizione dei servizi di base "SL trasporto fonia", "SGU giunzione fonia" e "SGU segnalazione fonia" secondo i *routing factor* riportati in CORE. Tali componenti di base rappresentano un sottoinsieme di quelli costituenti il servizio di raccolta SGU (il quale include, in aggiunta, anche le componenti relative alle portanti e agli apparati SL-SGU oltre che alla prestazione di commutazione SGU). Alla luce della conferma per il 2011 delle tariffe di raccolta SGU del 2010 avvenuta con delibera n. 229/11/CONS, l'Autorità, atteso il mantenimento dei costi sottostanti le componenti di base che costituiscono il suddetto servizio di raccolta e che queste ultime compongono anche il servizio di consegna del traffico con protocollo DSS1, ritiene di confermare nel 2011 per tale prestazione il prezzo approvato per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, pari a 0,0621 centesimi di Euro al minuto.
45. L'Autorità ritiene che, in assenza di volumi venduti, per l'interfaccia di accesso in DSS1 a 2 Mbps vadano applicate le analoghe variazioni percentuali previste per i Kit di interconnessione a 2 Mbps. Ciò premesso, alla luce della conferma stabilita al punto 19, per questi ultimi, dei prezzi 2010 l'Autorità ritiene che anche per la voce di costo in oggetto Telecom Italia debba confermare i prezzi 2010.
46. L'Autorità, con riferimento al servizio di *Number Hosting*, ritiene di approvare le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, uguali a quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.

2.6. SERVIZIO DI RACCOLTA FORFETARIA (FRIACO)

2.7. Premessa

47. Telecom Italia, nella Offerta di Riferimento pubblicata il 2 marzo 2011, non ha valorizzato le condizioni economiche per il servizio di raccolta forfetaria (Friaco). Si richiama a tal riguardo quanto riportato alla sezione 1.2.

Le considerazioni di Telecom Italia

48. Telecom Italia, nelle note dell'8 marzo e del 12 aprile 2011, ha fornito all'Autorità le informazioni contabili relative al servizio in oggetto.

Le considerazioni dell'Autorità

49. I dati contabili comunicati da Telecom Italia mostrano i seguenti *trend* di traffico ai diversi livelli di interconnessione:

- i) a livello di singolo SGU e di singolo SGT si rileva una diminuzione del 5-10% annuo (tra il 2007 ed il 2009) dei minuti di traffico per porta a 2 Mbps sulle corrispondenti tratte interessate. A livello di SGU distrettuale il numero di minuti di traffico rimane costante tra il 2007 e il 2008 per poi subire una riduzione del 10% tra il 2008 e il 2009;
- ii) le variazioni del valore di *Erlang* per circuito sulle tratte rispecchiano le corrispondenti variazioni dei minuti di traffico ai diversi livelli di interconnessione. Tali variazioni comportano a livello SGU e SGT un aumento di circa il 10% annuo del fattore correttivo³. A livello SGU distrettuale è presente la medesima variazione del fattore correttivo tra il 2008 e 2009, mentre rimane pressoché invariato tra 2007 e 2008.

50. L'Autorità ha svolto le proprie verifiche tenendo conto dei volumi suddetti, della conferma dei costi unitari di raccolta e terminazione 2010 (avvenuta con delibera n. 229/11/CONS) e della metodologia di cui alla delibera n. 5/02/CIR, tra l'altro richiamata al punto 63 della delibera n. 119/10/CIR. Le valutazioni svolte hanno indicato la sostanziale invarianza dei costi del servizio in oggetto. Infatti, tenendo conto della formula di calcolo dei costi del servizio di raccolta FRIACO, "Costo Medio Unitario * Numero di Minuti DO per flusso a 2 Mbit/s * Adjustment Ratio + Costo Commercializzazione", si osserva che a parità di costi unitari di raccolta, l'effetto della riduzione dei minuti di traffico a 2 Mbps comporta una riduzione di costo complessivo annuo di raccolta pre-correzione FRIACO che è compensato dall'aumento del *fattore correttivo* (dato dal rapporto tra gli Erlang FRIACO - 0,73, valore fissato dalla delibera n. 5/02/CIR - e gli Erlang per circuito della tratta interessata, quest'ultimo parametro in leggera diminuzione per la suddetta riduzione dei volumi).

51. Tanto premesso l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba confermare, per il servizio in oggetto, i prezzi 2010.

³ Nella sezione "C" delle premesse alla delibera n. 5/02/CIR, al paragrafo 1.1, è indicato che "il costo totale medio ... [della tratta] viene moltiplicato per un fattore correttivo che è pari al rapporto tra gli Erlang totali ... [della tratta] misurati sulla rete di Telecom Italia nell'ora di punta ... e gli Erlang stimati relativi all'utilizzo tipico di un circuito FRIACO specifici per traffico Internet".

2.8. PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI, CARRIER PRESELECTION E ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI

Premessa

52. Nell'Offerta di Riferimento per il 2011 Telecom Italia ha proposto, per i servizi di *Number Portability* e di *Carrier Preselection*, delle condizioni economiche che prevedono un aumento di circa l'8% rispetto a quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR⁴.

Le considerazioni di Telecom Italia

53. Nella nota del 12 aprile Telecom Italia ha rappresentato di aver utilizzato, ai fini della valutazione dei costi dei servizi suddetti, un costo orario della manodopera pari a 50,26 Euro in aumento dell'8,7% rispetto al valore 2010 (il quale, a sua volta, era pari al valore approvato per il 2009). Telecom Italia ha inoltre fornito all'Autorità la metodologia utilizzata per la determinazione del suddetto valore.

Le considerazioni dell'Autorità

54. Le condizioni economiche per i servizi in questione sono proporzionali, per il tramite dei tempi necessari allo svolgimento delle relative attività, al valore del costo orario della manodopera.

55. Si richiama che ai sensi dell'art. 3, comma 3, della delibera n. 54/11/CIR, l'Autorità ha approvato per il 2011 un costo orario della manodopera pari a 47,20 Euro, corrispondente ad un incremento del 2,1% rispetto al 2010.

56. L'Autorità ritiene pertanto che le condizioni economiche dei servizi in oggetto debbano essere riformulate, seppur ritenendo congruo l'approccio metodologico seguito da Telecom Italia, considerando il suddetto costo orario della manodopera. I valori ricalcolati dall'Autorità, sulla base del costo orario suddetto, sono riportate nelle tabelle seguenti.

Number Portability			
Tipologia contributo	Agcom 2011	% Agcom 2011 vs TI 2011	% Agcom 2011 vs OIR 2010
Contributo <i>una tantum</i> per singolo numero portato geografico	€ 8,65	-6,1%	2,1%
Contributo aggiuntivo <i>una tantum</i> per ogni numero nel caso di tipologie di accesso multi numero	€ 1,37	-6,1%	2,1%
Contributo <i>una tantum</i> per singolo numero portato non geografico	€ 8,65	-6,1%	2,1%

⁴ Fa eccezione il caso delle attività di configurazione delle centrali, per il quale le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011 prevedono un aumento di circa il 16% rispetto a quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.

Carrier Preselection			
Tipologia contributo	Agcom 2011	% Agcom 2011 vs TI 2011	% Agcom 2011 vs OIR 2010
Configurazione profilo Operatore su SGT o BBN (per ciascuna centrale SGT o BBN)	€ 9,50	-5,5%	2,1%
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento su SGU (per centrale SGU)	€ 14,21	-5,8%	2,1%
Prove su SGU (per centrale SGU)	€ 14,21	-5,8%	2,1%
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	€ 4,61	-6,3%	2,1%

Attività di configurazione delle centrali			
Tipologia contributo	Agcom 2011	% Agcom 2011 vs TI 2011	% Agcom 2011 vs OIR 2010
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	€ 314,61	-12,3%	2,1%
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	€ 13,03	-12,0%	2,1%
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni [*numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	€ 13,03	-12,0%	2,1%

57. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche dei servizi su riportati ponendolo pari ai valori riportati nella colonna "Agcom 2011" delle tabelle di cui al punto 56.

2.9. FATTURAZIONE CONTO TERZI

Premessa

58. Le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per il 2011, unitamente al confronto con quelle approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR, sono riportate nella tabella seguente:

Servizio	OIR 2010 (119/10/CIR)	OIR 2011 (proposta TI)	% 2011 vs 2010
Fatturazione conto terzi (centesimi di Euro per chiamata)	1,37	1,562	14,0%

Le considerazioni di Telecom Italia

59. Telecom Italia ha comunicato che il prezzo sopra riportato è stato ottenuto sulla base dei dati contabili relativi all'anno 2008⁵.

Le considerazioni dell'Autorità

60. L'Autorità richiama il punto D94 della delibera n. 119/10/CIR in merito alla definizione del prezzo per il servizio di fatturazione conto terzi. In tale sede, alla luce del *trend* di decrescita del prezzo unitario del servizio nel periodo 2007-2009 ed al fine di consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell'andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale pluriennale, l'Autorità aveva ritenuto opportuno effettuare una rivalutazione del costo unitario per il 2010 sulla base dei *trend* di costo degli anni 2007, 2008 e 2009.
61. Nella stessa delibera è indicato che il valore approvato per il 2010, pari a 1,37 centesimi di Euro per chiamata, "potrà, in linea con l'approccio adottato, essere adeguato, nel 2011, alla luce degli esiti della certificazione delle contabilità 2008 e 2009 e dei dati di contabilità 2010".
62. Considerato che la certificazione della CORE 2008 non ha prodotto novità sui costi del servizio in oggetto, che la CORE 2009 è nella fase conclusiva della certificazione, senza tuttavia modifiche che riguardino la fatturazione conto terzi, ed attesa l'attuale indisponibilità delle informazioni contabili riferite al 2010, l'Autorità ritiene opportuno, allo stato, confermare per il servizio di fatturazione conto terzi un prezzo pari a 1,37 centesimi di Euro a chiamata. Tale prezzo potrà essere riesaminato alla luce delle evidenze contabili relative al 2010 che Telecom Italia potrà produrre nel corso del procedimento in oggetto.

3. ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA

3.1. INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA IP

Premessa

63. Si richiama che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 15, comma 2, della delibera n. 180/10/CONS, l'Offerta di Riferimento relativa all'anno 2011 deve includere anche le condizioni tecniche ed economiche di fornitura dei servizi offerti con interconnessione in tecnologia IP.
64. Nella Offerta di Riferimento per il 2011, Telecom Italia ha riportato, in relazione a quanto stabilito dall'art. 12, comma 5, della delibera n. 179/10/CONS e dall'art. 14,

⁵ Telecom Italia ha comunicato, altresì, che i costi di CORE 2009 per l'attività di fatturazione conto terzi non ricomprendono i costi di prevenzione, contrasto e gestione relativi alle cosiddette *microfrodi* (nuova fenomenologia fraudolenta caratterizzata da un basso volume di traffico fraudolento per singolo cliente e da un elevato numero di clienti oggetto della frode), rilevate nel corso del 2010 e pertanto aventi effetto solo a partire dalla contabilità dello stesso anno. Qualora l'Autorità intendesse svolgere una valutazione dei costi del servizio in oggetto anche sulla base dei dati di CORE 2009 Telecom Italia ritiene che occorra tener conto del fenomeno in questione, la cui gestione comporta rilevanti costi.

comma 4, della delibera n. 180/10/CONS, che la stessa ha iniziato a definire, in attesa dell'emanazione del previsto provvedimento dell'Autorità che avverrà a chiusura del procedimento tecnico-regolamentare avviato dalla delibera n. 11/06/CIR, una nuova architettura e piattaforma tecnologica di rete per la fornitura "alternativa", rispetto all'esistente interconnessione TDM/ISUP, di servizi telefonici "di base" di interconnessione attraverso la tecnologia VoIP/IP.

65. Nelle more della definizione della suddetta specifica di interconnessione, nell'Offerta di Riferimento del 2 marzo 2011 Telecom Italia ha rappresentato la propria disponibilità ad avviare con gli Operatori accordi bilaterali di natura commerciale basati sullo schema di servizio (caratteristiche tecniche di riferimento dell'interfaccia di interconnessione, modalità di accesso ai punti di interconnessione, servizi telefonici forniti in modalità VoIP/IP) temporaneamente definito dalla stessa Telecom Italia.

Le considerazioni dell'Autorità

66. Si richiama che il Tavolo Tecnico, avviato nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 11 della delibera n. 11/06/CIR, ha concluso la prima fase delle attività fornendo gli elementi istruttori necessari alla definizione delle specifiche tecniche per l'interconnessione in tecnologia IP. L'Autorità, sulla base degli esiti del suddetto Tavolo Tecnico, ha avviato una consultazione pubblica in materia di interconnessione IP con delibera n. 55/11/CIR. Per tale ragione si ritiene opportuno rimandare ogni valutazione di merito a seguito degli esiti del procedimento suddetto.

UDITA la relazione dei Commissari ___ e ___, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per il 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa - OIR)

1. Ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 6 della delibera n. 179/10/CONS e dell'art. 8, commi 4 e 6 della delibera n. 180/10/CONS, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni dell'Offerta di Riferimento per l'anno 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 2 marzo 2011.

Articolo 2

(Modifiche dell'Offerta di Riferimento 2011 di Telecom Italia relativamente ai prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo)

1. Telecom Italia riformula la sezione 8.1.2 dell'OIR 2011 ripristinando per i Kit di interconnessione a 2 Mbps, 155 Mbps e per il canale fonico di ampliamento di fasci esistenti le condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
2. Telecom Italia riformula la sezione 12.6 dell'OIR 2011 prevedendo un valore della *surcharge* per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica pari a 13,68 centesimi di Euro al minuto.
3. Telecom Italia riformula la sezione 13.3.2 dell'OIR 2011 ripristinando per l'utilizzo dei Kit *Reverse* verso la rete dell'Operatore terzo il prezzo approvato per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
4. Telecom Italia riformula la sezione 15.3.2.1 dell'OIR 2011 ripristinando per il servizio di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso ai servizi di emergenza 112, 113, 114 e 115, le tariffe di terminazione approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
5. Telecom Italia riformula la sezione 16.2.4 dell'OIR 2011 ripristinando per il servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'impianto SGU a cui si attesta il PdC, per la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1 e per l'interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s le condizioni economiche approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
6. Telecom Italia riformula la sezione 16.3.5 dell'OIR 2011 ripristinando per il servizio di raccolta forfetaria FRIACO le condizioni economiche approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
7. Telecom Italia riformula la sezione 17.2 dell'OIR 2011 prevedendo per la prestazione di portabilità del numero le seguenti condizioni economiche:

Contributo <i>una tantum</i> per singolo numero portato geografico	€ 8,65
Contributo aggiuntivo <i>una tantum</i> per ogni numero nel caso di tipologie di accesso multi numero	€ 1,37
Contributo <i>una tantum</i> per singolo numero portato non geografico	€ 8,65

8. Telecom Italia riformula la sezione 18.2 dell'OIR 2011 prevedendo per la prestazione di *Carrier Preselection* le seguenti condizioni economiche:

Configurazione profilo Operatore su SGT o BBN (per ciascuna centrale SGT o BBN)	€ 9,50
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento su SGU (per centrale SGU)	€ 14,21
Prove su SGU (per centrale SGU)	€ 14,21
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	€ 4,61

9. Telecom Italia riformula la sezione 21.1 dell'OIR 2011 ripristinando per la fornitura del Kit di Interconnessione *una tantum* le condizioni economiche approvate per il 2010 con delibera n. 119/10/CIR.
10. Telecom Italia riformula la sezione 22.3 dell'OIR 2011 prevedendo per l'attività di configurazione delle centrali le seguenti condizioni economiche:

Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	€ 314,61
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	€ 13,03
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni [*numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	€ 13,03

11. Telecom Italia riformula la sezione 4.6 del documento "Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro operatore: remunerazione per il servizio di fatturazione conto terzi" per il 2011 (OSI 2011) prevedendo, per la prestazione di fatturazione conto terzi relativamente all'accesso di propri abbonati a numerazioni non geografiche offerte sulla rete di altro Operatore, il prezzo di 1,37 centesimi di Euro a chiamata.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento per il 2011 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera decorrono a partire dal 1° gennaio 2011 salvo ove diversamente specificato.

3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, __/__/__